

Allegato 2

Proposta di un archivio dei laici missionari comboniani italiani.

Ecco quanto scrive la dott.ssa Francesca Di Pasquale:
(a seguire IL PROGETTO)

Ciao Tony,

ecco la mail/promemoria per l'archivio.

L'archivio, come vi dicevo, non è o almeno non dovrebbe essere ridotto a ciò che intendiamo farne, ma andrebbe visto, innanzitutto, come il complesso di documenti prodotti o acquisiti durante la propria attività da ciascun ente o persona.

È anche vero che, soprattutto, per i movimenti, l'"archivio" è il frutto di una selezione personale, soggettiva di colui che lo detiene. E questa selezione può essere il frutto delle più svariate vicende, motivazioni, ecc.

Ad ogni modo affinché l'archivio possa assolvere nella maniera più completa possibile la sua funzione di testimonianza del passato, delle vicende, attività che hanno caratterizzato - in questo caso - il vostro movimento dovremmo operare per raccogliere a 360 gradi queste 'testimonianze'.

Adesso ti elencherò alcune possibili tipologie documentarie che potrebbero essere presenti nelle vostre case, come frutto della vostra attività:

- resoconti, verbali, appunti di riunioni sia all'interno di ciascun gruppo/cellula che a livello nazionale
- fotografie
- manifesti e volantini di campagne, progetti, iniziative le più varie
- reports di attività, progetti
- corrispondenza con le altre 'sezioni' della missione, di ciascun gruppo, fra i vari gruppi, con le missioni al di fuori dell'Italia, ecc.
- 'documenti' intesi come riflessioni su determinate tematiche che esprimono il punto di vista e/o la linea 'politica' e/o di azione dei laici comboniani
- registrazioni audio e video di iniziative, campagne, interviste, ecc.
- documentazione contabile
- bollettini
- riviste
- opuscoli

Inoltre per il preventivo la dott.ssa Francesca Di Pasquale scrive:

Per il preventivo mi trovo in enorme difficoltà...

Per la nostra professione, abbiamo un tariffario indecente: con tariffe altissime che nessuno in Italia applica. Io ahimè, ero abituata a fare preventivi all'estero e di altra natura. Comunque posso soltanto pensare ad una cifra forfettaria che si aggira sui 5000 euro.

Ma tutto si può discutere e se in generale ho difficoltà a fare un preventivo, l'amicizia e l'affetto verso di voi ne aggiungono di ulteriori...

È comunque possibile fare un lavoro a più step... che preveda il raggiungimento di obiettivi intermedi... e quindi parcellizzare la spesa.

Un abbraccio e a presto

Francesca

Progetto per un archivio dei laici missionari comboniani italiani

Francesca Di Pasquale

Gli archivi sempre più nella nostra società si pongono quali strumenti di primo piano per l'esercizio dei diritti dei cittadini, per la salvaguardia della memoria di ciascun gruppo sociale e con essa per il riconoscimento dell'identità dei soggetti sociali, delle loro azioni ed elaborazioni. Una buona politica e pratica archivistica dovrebbe agire anche per avvicinare gli archivi alla società, prendendo in considerazione ogni espressione sociale, al fine di "documentare le vite e le esperienze di tutti i gruppi sociali, non soltanto l'élite politica, economica e sociale" (Jimerson, 2005). Nell'ultimo decennio anche in Italia si è affermato un percorso di 'democratizzazione' archivistica ossia in favore del riconoscimento della piena dignità archivistica ai documenti prodotti dai movimenti sociali. Questi patrimoni costituiscono un inestimabile strumento per tramandare il percorso di lotte, rivendicazioni sociali, teorizzazioni che hanno così fortemente segnato la storia della nostra società.

Il progetto per la costituzione di un Archivio dei Laici Missionari Comboniani d'Italia intende inserirsi nelle azioni in favore dei patrimoni dei movimenti sociali, per dare anche attraverso le carte fisionomia al percorso compiuto dai Laici a partire dalla loro nascita, fornire uno strumento di riflessione e di analisi sulle attività e le teorizzazioni formulate negli anni, conservare al meglio, più in generale, il patrimonio che documenta ruolo, identità, pensieri ed azioni dei Laici.

In particolare, si propone di costituire a Palermo la sede di concentrazione degli archivi prodotti dai vari gruppi di base, dove il materiale sarà riordinato, classificato e conservato nella maniera più idonea per preservare il patrimonio a lungo termine. Per abbattere i costi necessari per la conservazione a lungo termine dei documenti elettronici, si sceglierà di digitalizzare soltanto una parte selezionata del patrimonio, che possa dare conto della storia e dei momenti più significativi del percorso dei Laici. Qualsiasi ulteriore riproduzione digitale, tuttavia, potrà essere prodotta a favore di chi ne faccia richiesta. L'intervento proposto si avvarrà di un software open-source per la descrizione archivistica, gratuito e in linea con gli standard internazionali, produrrà la descrizione analitica delle unità archivistiche presenti, integrerà in un'unica piattaforma tipologie documentarie differenti, dal cartaceo al digitale, dai file audio a quelli video.

Più in generale il progetto proposto mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Fornire gli strumenti per ricostruire il percorso storico dei Laici Missionari Comboniani d'Italia.
- Preservare il patrimonio documentario dei Laici Missionari Comboniani d'Italia.
- Predisporre una struttura che consenta in Italia e all'estero l'accesso al patrimonio.